

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Decreto Legge 137 dell'1 settembre 2008 ha reintrodotta la valutazione espressa in decimi e il voto in condotta.

I Docenti dell'Istituto Comprensivo 18, ritengono la valutazione formativa, momento essenziale nella programmazione educativa.

Il voto non sarà solo espressione della misurazione del livello di preparazione raggiunto ma rileverà anche il percorso compiuto dall'alunno.

Ha carattere e finalità non solo informativi, ma anche formativi, in quanto gli elementi raccolti consentono di accertare se il processo di insegnamento/apprendimento messo in atto, è stato realizzato o ha bisogno di consolidamento.

La valutazione didattica si articola in tre fasi:

- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione sommativa

I Docenti hanno quindi definito procedure e criteri di valutazione specifici per i vari ordini di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica avviene anzitutto mediante l'osservazione sistematica e diretta del bambino durante lo svolgimento delle attività proposte, al fine di rilevare le sue modalità di partecipazione (attenzione, capacità d'ascolto e comprensione, tempi d'esecuzione delle consegne, modalità di relazione con i compagni e con le insegnanti).

La verifica degli apprendimenti è effettuata per mezzo dell'analisi degli elaborati prodotti dal bambino.

Tra gli strumenti di verifica e valutazione si provvede alla compilazione di:

- scheda conoscitiva del bambino in entrata alla scuola materna;
- scheda di uscita per il bambino che frequenterà la scuola primaria.

Quanto rilevato dalle insegnanti, diventa poi oggetto di scambio e di confronto con i genitori del bambino, durante gli incontri programmati.

I risultati ottenuti per mezzo di queste rilevazioni permettono ai Docenti della Scuola dell'Infanzia di fornire agli insegnanti della Scuola Primaria utili indicazioni per la conoscenza dei bambini e la formazione delle future Classi Prime.

VERIFICA E VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo 18, con delibera d'inizio anno del Collegio Docenti, ai fini della valutazione, ha adottato il quadrimestre.

In ottemperanza al D.L.137/2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti sarà espressa in decimi e sarà indicata in forma numerica.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso il giudizio sintetico.





Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato, gli alunni che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal team di docenti (primaria) o dal Consiglio di classe (secondaria), un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il voto in condotta inferiore a sei decimi, comporterà la non ammissione all'anno successivo o

agli esami di Stato.

Nel caso un team docenti (primaria) o il consiglio di classe (secondaria) rilevi difficoltà o insufficienze in una o più discipline, si deve attivare per individuare e promuovere percorsi di recupero.

Il percorso curriculare prevede le seguenti fasi di valutazione:

-  La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni tramite documenti di valutazione.
-  L'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo)
-  L'individuazione di traguardi di sviluppo delle competenze e la loro certificazione al momento del passaggio al grado successivo di istruzione.
-  PROVE INVALSI: Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di provvedere alla valutazione degli apprendimenti. L'Istituto Nazionale di Valutazione, somministrerà quindi agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di I grado, prove di italiano e matematica uguali su tutto il territorio italiano.

Il risultato della prova INVALSI durante l'esame al termine del ciclo d'istruzione, costituisce un elemento per la media.

SCUOLA PRIMARIA

Nel Collegio dell'11 dicembre 2008, i Docenti hanno deliberato di assegnare al voto espresso in decimi, un valore corrispondente ad un giudizio, come sotto riportato:

4 gravemente insufficiente

5 non sufficiente

6 sufficiente

7 più che sufficiente

8 buono

9 distinto

10 ottimo

Il voto sarà integrato ed illustrato con il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno e conterrà il giudizio sulla condotta, espresso in forma discorsiva.

Negli elaborati e nelle verifiche degli alunni, i docenti di scuola primaria, possono continuare ad utilizzare la consueta scala di valutazione (giudizio sintetico, analitico, percentuale,), oppure adottare il voto in decimi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti fa riferimento ai seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi cognitivi definiti nella programmazione d'istituto
- conoscenze, abilità e competenze delle singole discipline impegno e partecipazione

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
(griglia approvata dal Collegio Docenti del 14 novembre 2013)

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4/10	Conoscenze superficiali, lacunose e/o frammentarie	Applica (parzialmente) le conoscenze minime se guidato con molti e vistosi errori	Non sa organizzare il proprio lavoro e comunica in modo non (del tutto) adeguato
5/10	Conoscenze minime superficiali e Incerte	Applica le conoscenze con molte imprecisioni	Comunica in modo non adeguato e ha difficoltà a cogliere i nessi logici
6/10	Conoscenze essenziali	Esegue compiti semplici senza errori vistosi ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice ma adeguato incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi
7/10	Conoscenze discrete con eventuali approfondimenti guidati	Applica le conoscenze con qualche imprecisione	Organizza il proprio lavoro ed affronta in modo sostanzialmente corretto le diverse situazioni
8/10	Conoscenze sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze	Sa organizzare autonomamente e con sicurezza il proprio lavoro
9/10	Conoscenze complete e organiche con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	Sa rielaborare in modo corretto, autonomo e personale. Sa gestire situazioni nuove
10/10	Conoscenze approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo	Sa rielaborare in modo corretto, autonomo e con soluzioni personali. Comunica in modo efficace e articolato. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali

La valutazione tenderà a:

- * far emergere lacune ed errori
- * evidenziare le mete anche minime già raggiunte dall'alunno,
- * valorizzare le risorse dell'alunno;
- * aiutare l'alunno a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.

Nella valutazione si considereranno gli elementi accertati nelle verifiche, condotte con criteri il più possibile oggettivi. Le verifiche delle esercitazioni in classe, delle interrogazioni, delle eventuali prove oggettive di profitto avranno generalmente cadenza mensile e rimarranno opportunamente a disposizione dell'utenza.

La valutazione quindi, non è una mera operazione di media matematica, ma terrà conto di quanto emerso dalle varie prove disciplinari, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, della preparazione e dell'impegno e della maturazione personale.

VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI



Il Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009 ha approvato il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, e ha definito nuovi criteri per l'attribuzione del voto in condotta.

I Docenti dell'Istituto Comprensivo 18, consapevoli dell'importanza di uno stile educativo che ponga le basi sulla condivisione di un progetto formativo, esprimono i comportamenti attesi, in relazione ai vari ambiti:

<p>COMPORAMENTO CORRETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetto per i compagni ◆ Rispetto per gli adulti ◆ Rispetto per i materiali propri e altrui ◆ Rispetto per le consegne e gli impegni assunti ◆ Rispetto per il Regolamento Scolastico
<p>PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ascolto ✚ Partecipazione attiva ✚ Rispetto dei tempi e delle modalità d'intervento ✚ Collaborazione nelle varie situazioni operative ✚ Attenzione e disponibilità verso i compagni in difficoltà
<p>IMPEGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Esecuzione puntuale dei compiti assegnati
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Sviluppo dell'autonomia in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ relazione ◆ organizzazione del lavoro ◆ metodo di studio ◆ uso del materiale comune e personale
<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Sviluppo di un'espressività corretta ed efficace in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▮ emotività ▮ gestualità ▮ esposizione orale del vissuto e dell'appreso ▮ arricchimento del lessico e dei collegamenti logico-espressivi

Poiché nella scuola secondaria, la valutazione del comportamento viene espressa in decimi si terrà conto dei seguenti descrittori per esprimere il voto:

- rispetto delle regole
- partecipazione
- impegno(rispetto consegne)
- organizzazione

voto	giudizio
5/10	Più sospensioni gravi, superiori ai 15 giorni
6/10	Più sospensioni nel corso dell'anno scolastico, ma non per gravi motivi e inferiori ai 15 giorni
7/10	Una sospensione con poche note disciplinari riportate sul registro di classe. Molte note e/o richiami formali
8/10	Comportamento particolarmente vivace, ma senza note formali .Partecipazione diligente anche se non propositiva
9/10	Comportamento responsabile e rispettoso delle regole, anche se talvolta vivace. Organizzazione autonoma ed esecuzione costante del proprio lavoro
10/10	Comportamento responsabile e rispettoso delle regole. Partecipazione attiva e collaborativa, autonomia operativa.

I traguardi espressi hanno valore in tutti i segmenti scolastici del nostro Istituto Comprensivo.

Vengono però caratterizzati e modulati dai vari team docenti/Consigli di Classe a seconda dell'età e dello sviluppo fisico e psichico del bambino/ragazzo.

La comunicazione del comportamento dell'alunno avverrà in modo differente a seconda dell'ordine di scuola:

- ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA: colloqui docenti-genitori, incontri con la pedagoga, annotazioni, documento di passaggio, scambio d'informazioni tramite colloquio con docenti della scuola primaria.
- ❖ SCUOLA PRIMARIA: colloqui docenti-genitori, annotazioni sul diario da parte del docente, giudizio in forma discorsiva nel Documento di Valutazione, scambio d'informazioni tramite colloquio con docenti della scuola secondaria.
- ❖ SCUOLA SECONDARIA: colloqui docenti-genitori, annotazioni sul quaderno delle comunicazioni da parte del docente, comunicazione scritta tramite lettera decisa dal Consiglio di Classe, voto espresso in decimi nel Documento di Valutazione.